

<http://rassta.asi.it/utility/imgrs.asp?numart=STW10&annart=2010&numpag=1&tipcod=0&tipimm=1&defimm=0&tipnav=1&isjpg=S&small=N&usekey=&typedb=1&video=0>

L` appello di Diana Bracco

Investire nella ricerca per uscire dalla crisi - A. Marino – Il Sole 24 Ore – 15-07-10

Sviluppo sostenibile- Puntare sulle tecnologie pulite contribuisce sia a contrastare il mutamento climatico sia a creare nuovi posti di lavoro

«Investire in ricerca è la via più efficace per accelerare i tempi dell`uscita dalla crisi. Il mezzo per agganciare rapidamente la ripresa è costruire una rete per l`innovazione, un sistema che valorizzi il livello regionale e nazionale in una logica integrata che si colleghi efficacemente all`Europa».

Questo è il messaggio lanciato ieri da Diana Bracco vicepresidente di Confindustria per la ricerca e l`innovazione e numero uno del gruppo Bracco alla Tavola Rotonda "Le Regioni motore dell`innovazione nell`Europa 2020" organizzato dall`azienda farmaceutica presso il suo centro ricerche di Colletterto Giacosa (Ivrea).

Nella partita dell`innovazione tutti devono fare la propria parte. «Con il documento Europa 2020 - ha sottolineato Diana Bracco - si sta definendo un nuovo e importante programma di sviluppo europeo, che punta proprio sulla ricerca.

Investire, ad esempio sullo sviluppo sostenibile e sulle tecnologie più pulite contribuisce sia a combattere il cambiamento climatico, sia a creare posti di lavoro duraturi».

La nuova strategia europea è caratterizzata da due precise direttive, ha spiegato Amalia Sartori, membro della Commissione per l`industria, la ricerca e l`energia della Commissione europea: la prima è un coordinamento sempre più solido tra Stati membri e la seconda un più efficiente sistema di governance in cui anche le regioni possano svolgere un ruolo rilevante.

Europa 2020 rafforza infatti il ruolo dei territori che possono diventare un motore della crescita «se sapranno lavorare insieme e fare massa critica» ha sottolineato Diana Bracco, che ha elogiato l`impegno del Piemonte sulla ricerca.

«Un impegno che abbiamo confermato anche con il nuovo piano straordinario per l`occupazione» ha assicurato Massimo Giordano, assessore allo Sviluppo della Regione Piemonte.

Su una cosa tutti i presenti al convegno sono stati d`accordo: bisogna passare dalle parole ai fatti, perché la ricerca e l`innovazione sono cruciali per il futuro dell`Italia

Per questo Confindustria chiede misure efficaci, con tempi rapidi e risorse adeguate e certe nel tempo, e propone di adottare un programma operativo di medio-lungo termine per conseguire l`obiettivo del 2% del Pil in investimenti in R&S. Secondo Diana Bracco occorre in particolare rendere il credito d`imposta in ricerca e sviluppo una misura strutturale automatica rinnovando anche la TremontiTer.

Perché spiega: «Le ultime stime di Confindustria ci dicono che la ripresa, finalmente, non è più un miraggio e che la produzione sta ripartendo.

L`imperativo quindi è continuare a lavorare per essere pronti quando i mercati torneranno a correre».